

rosati LANCIA
viale Mazzini 5
via Trionfale 7996
viale XXI aprile 19
via Tuscolana 160
cur - piazza caduti
della montagna 30

leri ☉ minima 15°
☀ massima 31°
Oggi ☀ il sole sorge alle 6,06
e tramonta alle 20,25

ROMA

l'Unità - Sabato 3 agosto 1991
La redazione è in via dei taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.49.01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



Ciarrapico-Italtat
«La Regione
li favorisce?
Scioglietela»

Ciarrapico, il re delle acque minerali, (nella foto) è al centro di una dura interrogazione parlamentare firmata dai senatori Pollice, Corleone, Pasquino, Strik e Lievers. I parlamentari chiedono di sapere se, in seguito alla cessione in affitto del Policlinico Casilino - ex Villa Irma - alla società Italtat (gruppo Italtat), la stessa Italtat abbia avuto particolari garanzie da parte della regione Lazio in merito a eventuali convenzioni con il servizio sanitario nazionale e il fine di consentire lucrosi contratti stipulati con il finanziere Giuseppe Ciarrapico. Nell'interrogazione i senatori chiedono «se il ministro per gli affari regionali non intenda aprire un'inchiesta sul comportamento della Regione Lazio e, accertato il dolo, procedere allo scioglimento degli organi di governo».

La capitale ha cominciato a svuotarsi e per chi resta in città è stato istituito un «centralino amico» presso la sala operativa dei vigili urbani

Il servizio deve dare informazioni agli utenti su pronto intervento, emergenze acqua e gas protezione civile e assistenza agli anziani. Ma il primo tentativo di avere notizie è fallito

Solo un telefono per gli «Sos estate»

Continuano le partenze per le vacanze, ma intanto la città si attrezza per chi resta. Il Campidoglio ha istituito un numero per l'emergenza estate: si tratta del 67691, che corrisponde al centralino dei vigili urbani. Sarà a disposizione per le informazioni relative alle situazioni di grave difficoltà 24 ore su 24. Tra oggi e domani si preannuncia traffico sostenuto sul raccordo e ai caselli autostradali.

FABIO LUPPINO

Oggi e domani, ancora, per lasciare la città direzione vacanze. Con la prima domenica di agosto si completerà quello che ormai, anche con troppa esagerazione, viene definito da anni il «grande esodo». Il traffico è abbastanza sostenuto da giorni. Ieri circa 15.400 automobili hanno lasciato il casello della A1 diretta al nord. 18.400 sono state, invece, quelle che hanno preso l'autostrada del sole per raggiungere le località del sud. Circa 10 mila le macchine, infine, che sono passate per il casello della Roma-Civitavecchia. Giovedì le auto in strada sono state anche di più. La società aeroporti di Roma fa sapere che tra oggi e domani transiteranno al «Leonardo da Vinci» circa 120 mila persone. Se si tiene presente che il primo agosto i passeggeri che sono passati per Fiumicino sono stati 55 mila si afferra l'entità delle persone che si muovono nelle prossime 48 ore. C'è, insomma, gran movimen-

to. **Sos estate.** E per chi resta in città? Il Comune ha istituito un numero per l'emergenza estate. È il 67691, che corrisponde al centralino dei vigili urbani. 24 ore su 24 sarà possibile avere informazioni sullo Spis (servizio pronto intervento sociale), che offre la sua opera agli anziani in difficoltà, ai minori abbandonati, e che funziona anche nei casi di emergenza psichiatrica; il Pci (pronto intervento cittadino, 47498) che, nel caso di emergenza sanitaria, dispone l'invio di mezzi di soccorso, del personale sanitario e che fornisce indicazioni terapeutiche e informazioni sulle strutture ospedaliere; il pronto intervento delle aziende municipalizzate (Acea-acqua 575171, Acea-luce 575161, Enel 3212200, Gas 5107, Nettezza urbana, 5403333) che rispondono in caso di fughe di gas, perdite d'acqua, black out elettrici, raccolta urgente di rifiuti pericolosi. Telefonando al 67691 si

possono avere informazioni anche sul servizio di protezione civile, le circoscrizioni, le farmacie aperte. «Non è esattamente il meglio che si potrebbe realizzare», commentano i sindacati che hanno definito questo numero «telefono amico» - ma contiamo che questa esperienza, comunque utile possa servire come rodaggio per il futuro. Cgil, Cisl, e Uil, per parte loro, terranno aperto per tutto il mese il servizio di informazione per i lavoratori immigrati. Per l'emergenza estate è aperta una linea anche dal Movimento federativo democratico (3216059-3215951).



Chiuso per ferie, città a regime ridotto

Il 67691 alla prova «Le farmacie? Guardi sull'elenco»

Alla prima telefonata al 67691, fatta così tanto per provare ieri pomeriggio, il vigile di turno alla richiesta delle farmacie aperte ha risposto secco: «Guardi sull'elenco del telefono». Ma come? Leggiamo la paginetta inviata via fax dall'ufficio stampa del Campidoglio e chiediamo spiegazioni. «Si era previsto che noi dovessimo fornire queste informazioni. Fino a questo momento, però, non abbiamo nessun dato sul nostro tavolo, provi al 67101». Altri cinque giri del disco del telefono, altra risposta. Il numero in questione corrisponde al centralino del Comune. «Le farmacie aperte? Ma vuole quelle comunali o quelle private, lo sa che quasi tutte sono private - risponde la centralinista - Forse è il caso che lei chiami i vigili». Due numeri per restare senza l'informazione desiderata. L'ultima possibilità, il 112, il centralino dei carabinieri. Anche in questo caso, una telefonata

tanto per provare. Allora le farmacie di turno? «Non siamo noi che dobbiamo dare queste informazioni. Le posso passare la guardia medica». Niente da fare, dunque. Tre telefonate, in un non più torrido pomeriggio d'agosto, per restare «disinformato». «... non vi vicia mai soli». La voce rassicurante su disco che allevia la solitudine di chi dall'altro capo del telefono attende di sapere se il taxi verrà o non verrà. Sarà capitato a molti di ascoltarla e di star lì in speranza attesa. Bene. Il Comune ha tentato di fare la stessa cosa con i romani che «resistono» in città nel mese di agosto, quando, a quanto pare, solo i dotati di un manuale di sopravvivenza possono superare gli innumerevoli «chiuso per ferie» degli uffici postali, del negozio di alimentari, delle farmacie, finanche degli ospedali. L'inizio non promette niente di buono. □ F.L.

Mafia in Campidoglio? Ancora richieste di chiarimenti

vanti alla commissione parlamentare Antimafia del sindaco, del consigliere dc Ugo Scano, dell'assessore Antonio Gerace, del parlamentare Dc Zilio Mensurati è stata sollecitata dal senatore Pds Ugo Vetere e anche dal senatore Michele Florino del Msi. Il vice presidente della commissione Antimafia, il senatore Maurizio Calvi (del Psi, ha ricordato in una nota che «la recente indagine conoscitiva su Roma non ha evidenziato connessioni tra criminalità organizzata e politica». Antonello Falomi, segretario regionale del Pds, ha affermato che «la nuova grave polemica sulla variante ripropone la questione morale a Roma».

Continuano da più parti le richieste di chiarimenti sulle polemiche accese dalle dichiarazioni e dalle allusioni fatte dall'assessore Antonio Gerace subito dopo l'approvazione della variante di salvaguardia. Un'audizione davanti alla commissione parlamentare Antimafia del sindaco, del consigliere dc Ugo Scano, dell'assessore Antonio Gerace, del parlamentare Dc Zilio Mensurati è stata sollecitata dal senatore Pds Ugo Vetere e anche dal senatore Michele Florino del Msi. Il vice presidente della commissione Antimafia, il senatore Maurizio Calvi (del Psi, ha ricordato in una nota che «la recente indagine conoscitiva su Roma non ha evidenziato connessioni tra criminalità organizzata e politica». Antonello Falomi, segretario regionale del Pds, ha affermato che «la nuova grave polemica sulla variante ripropone la questione morale a Roma».

Cambi di poltrona ai vertici di prefettura e questura

so che lascia la prefettura di Milano. Avvicendamento anche a San Vitale dove al posto di Umberto Improta, inviato a dirigere la prefettura di Napoli, arriverà Fernando Masone che lascerà il suo posto di questore di Palermo. Quello di Masone è un rientro. Il nuovo questore infatti a San Vitale è stato di casa per molti anni, prima come funzionario e dirigente della squadra mobile, poi come dirigente della Criminalpol e infine a capo dei distretti I e II. Nell'ambito dc, trasferimenti di questori c'è anche un altro abbandono della capitale, quello del dirigente del I distretto Gianni Carnevale nominato reggente della questura di Pescara.

Un nuovo prefetto e un nuovo questore nella capitale. Alessandro Voci lascia palazzo Valentini dopo la sua nomina, decisa ieri dal consiglio dei ministri, a direttore del Sidis. Al suo posto è stato nominato Carmelo Caruso che lascia la prefettura di Milano. Avvicendamento anche a San Vitale dove al posto di Umberto Improta, inviato a dirigere la prefettura di Napoli, arriverà Fernando Masone che lascerà il suo posto di questore di Palermo. Quello di Masone è un rientro. Il nuovo questore infatti a San Vitale è stato di casa per molti anni, prima come funzionario e dirigente della squadra mobile, poi come dirigente della Criminalpol e infine a capo dei distretti I e II. Nell'ambito dc, trasferimenti di questori c'è anche un altro abbandono della capitale, quello del dirigente del I distretto Gianni Carnevale nominato reggente della questura di Pescara.

Emergenza squali Scatta l'allerta sul litorale di Civitavecchia

di della Polmare. «Nessun allarmismo» ha detto un ufficiale della Capitaneria di porto - ma è bene che i bagnanti prestino la massima attenzione. Dal canto nostro abbiamo rafforzato la vigilanza a mare con tutte le unità impegnate 24 ore su 24. Il rischio è infatti che lo squalo o gli squali, seguendo le rotte delle petroliere, possano giungere nei paraggi di Civitavecchia.

Anche a Civitavecchia è scattata l'emergenza squali. La Capitaneria di porto ha predisposto una serie di minuziosi controlli da Montalto di Castro a Ladispoli con l'aiuto anche delle motovedette della Guardia di finanza e della Polmare. «Nessun allarmismo» ha detto un ufficiale della Capitaneria di porto - ma è bene che i bagnanti prestino la massima attenzione. Dal canto nostro abbiamo rafforzato la vigilanza a mare con tutte le unità impegnate 24 ore su 24. Il rischio è infatti che lo squalo o gli squali, seguendo le rotte delle petroliere, possano giungere nei paraggi di Civitavecchia.

Spari in aria e fuggi fuggi Ma era solo psicosi da rapina

rapina. Due agenti sono scesi dall'auto e hanno inseguito i tre giovani sparando alcuni colpi di pistola in aria tra la folla spaventata. Sul posto sono arrivate altre sei volanti chiamate via radio dall'agente rimasto in auto. Grande fuggi fuggi e scene di panico, ma tutto per nulla. Il furgone era fermo al semaforo e i tre giovani erano militari di leva che dovevano rientrare in caserma e correvano perché avevano fretta.

Un furgone portavalori fermo nel traffico di piazzale Flaminio e tre giovani che imboccavano di corsa le scale della metropolitana. È bastata questa scena a far scattare nell'equipaggio di una volante la psicosi della rapina. Due agenti sono scesi dall'auto e hanno inseguito i tre giovani sparando alcuni colpi di pistola in aria tra la folla spaventata. Sul posto sono arrivate altre sei volanti chiamate via radio dall'agente rimasto in auto. Grande fuggi fuggi e scene di panico, ma tutto per nulla. Il furgone era fermo al semaforo e i tre giovani erano militari di leva che dovevano rientrare in caserma e correvano perché avevano fretta.

Verticinquemila testimoni di Geova allo stadio Flaminio

te immersi nell'acqua, in segno di purificazione. L'assemblea si concluderà domani mattina. Si tratta di una delle 39 riunioni che, in tutta Italia, raduneranno fino a settembre 200.000 aderenti.

Da ieri 25.000 testimoni di Geova sono riuniti allo stadio Flaminio per l'annuale assemblea di distretto del Lazio e dell'Umbria. Stamattina si terrà il rito del battesimo dei nuovi «testimoni», che verranno completamente immersi nell'acqua, in segno di purificazione. L'assemblea si concluderà domani mattina. Si tratta di una delle 39 riunioni che, in tutta Italia, raduneranno fino a settembre 200.000 aderenti.

Tentato omicidio a Montesacro Donna accoltellata all'addome

Montesacro, in via delle Isole Curziane, 29. Con lei c'era anche il convivente, Antonio Pellegrino, di 42 anni, e la donna di servizio. Interrogati i due, gli inquirenti hanno disposto il fermo del convivente considerato il presunto autore del tentato omicidio, scartando l'ipotesi del tentato suicidio, avanzata in un primo momento. La donna è comunque fuori pericolo. Gli agenti hanno sequestrato nell'appartamento il coltello da cucina usato per ferirla.

L'hanno ricoverata al policlinico Umberto I con una profonda ferita all'addome. Marsilia Giustini, 44 anni, con precedenti per reati vari, ieri sera verso le 7, quando è successo il fatto, era in casa, nel suo appartamento di Montesacro, in via delle Isole Curziane, 29. Con lei c'era anche il convivente, Antonio Pellegrino, di 42 anni, e la donna di servizio. Interrogati i due, gli inquirenti hanno disposto il fermo del convivente considerato il presunto autore del tentato omicidio, scartando l'ipotesi del tentato suicidio, avanzata in un primo momento. La donna è comunque fuori pericolo. Gli agenti hanno sequestrato nell'appartamento il coltello da cucina usato per ferirla.

Agosto in tasca

Guida quotidiana all'estate per chi resta in città



Eugenio Bennato, suonerà questa sera a Genazzano

- GLI APPUNTAMENTI DI OGGI**
Genazzano. Allo stadio «Rose» concerto di Eugenio Bennato, musicista napoletano che ha iniziato la propria carriera in ambito folk, collaborando con la Nuova Compagnia di Canto Popolare Roberto De Simone. Bella la sua «piece» in onore di Pulcinella realizzata in compagnia del Chorus Latino.
Gradoli. Per inaugurare la piazza-cortile di Palazzo Farnese, da poco ristrutturata, festa spettacolo alla quale parteciperanno i cinquanta musicisti della Tuscia Band. Nell'antico Palazzo proseguono fino al 25 agosto «Incompatibilità» mostra con opere di Boetti, Ceccobelli e Schifano (ingresso lire 3 mila. Orario 16.00-21.00, tutti i giorni escluso il lunedì).
Zagarolo. Per la rassegna «Spicchi di mondo» le sale di Palazzo Rospigliosi ospiteranno, alle 21.30, il quintetto «Buenos Aires».
Basilica di San Clemente. Nel cortile della basilica alle ore 20.45 si esibirà la Rome festival orchestra con musiche di Mozart e Gershwin.
Nottaturno etrusco. Il museo di Villa Giulia (piazze Villa Giulia, 9) e quello di Tarquinia a Palazzo Vitelleschi offriranno serate (oggi, il 10, 17 e 24) di visite guidate intervallate da concerti di musica classica: dalle 21 alle 24.
Olevano Romano. A piazza Laudenzi (ore 21) concerto del gruppo «Antonio Apuzzo Electric Dream», eccellente musica jazz d'impianto elettrico.
Formia. «Riverberi» presenta al Rione Castellone (il Cancellone, ore 21, «Battenti» con Mario Salvi e Raffaele Insera. Uno show di balli e canti tradizionali dell'Italia centrale e meridionale.
Fondi (piazze delle Benedettine). Alle 21.15 «V Premio Lazio teatro» propone 47 d'è per la regia di Timodilo Sposito. Lo spettacolo replica domani.
Palazzo Branaccio. La rassegna di danze in giardino si chiude con il Dallas Black Dance Theatre, la sola compagnia di colore professionale degli stati del sud (Texas, Arkansas, Louisiana, Oklahoma e Mississippi). Creata nel '76 ha un repertorio fra classico e jazz.

Oggi il nuovo «105» sulla Casilina, ma l'Acotral rilancia il suo trenino Unilinea al via tra le polemiche

L'Acotral ha annunciato per la fine di ottobre l'inizio dei lavori della risistemazione della linea ferroviaria Roma-Pantano. Ma sul piano è già polemica. Oggi infatti sarà inaugurata sulla via Casilina la nuova «unilinea» dell'Atac: secondo il presidente dell'Acotral, Tullio De Felice «il nuovo percorso appesantirà il movimento dei passeggeri sui convogli della ferrovia e creerà notevoli disagi al traffico locale».

ADRIANA TERZO

Inaugurazione all'ombra delle polemiche per la nuova unilinea «105» sulla Casilina che da stamattina collegherà la stazione Termini con Grotte Celoni. Secondo il presidente dell'Acotral, Tullio De Felice, il nuovo percorso «appesantirà notevolmente il movimento dei passeggeri sui convogli dell'azienda e creerà notevoli problemi di traffico sulla direttrice». Lo ha detto nel corso di una conferenza stampa nella quale è stato annunciato per la fine di ottobre l'avvio dei lavori di miglioramento dell'ultimo tratto della ferrovia Roma-Pantano (che si snoda lungo la Casilina) in connessione all'Acotral. Sull'unilinea è polemica anche per l'Assoutenti: «Il nuovo percorso - ha detto Roberto Donzelli, presidente dell'associazione - intralcerà la marcia dei convogli e deve essere modificato».

Tornando al piano di ristrutturazione, che ha già avuto l'ok dal ministero dei Trasporti, secondo De Felice potrebbero sorgere altri problemi con l'amministrazione comunale che, sulla linea, ha in mente progetti diversi. Il presidente dell'Acotral, infatti, giudica negativamente l'ipotesi avanzata dal Comune di realizzare subito sulla Roma-Pantano la prima «strada» della futura linea «C» della metropolitana (Pantano-largo Alessi-San Giovanni-Colosseo). Questo infatti comporterebbe la sospensione dell'esercizio per troppo tempo e la sostituzione del servizio ferroviario con l'unilinea Casilina. L'Acotral invece intende utilizzare i 300 miliardi messi a disposizione dello Stato per risistemare il tratto, mantenendo in funzione il servizio. In più, vedute diverse che però potrebbero riallacciare

l'inizio dei lavori. La Roma-Pantano, che collega la stazione Termini alla Casilina, toccando i quartieri di Centocelle, Torre Spaccata, Torre Angela, Grotte Celoni, la Borghesiana, Finocchio con una media di 5500 passeggeri l'ora, è fatiscente da anni, i continui intrecci con la Casilina costringono i convogli a viaggiare a passo d'uomo. Per questo, il primo intervento sarà il raddoppio del tronco finale da Pantano a Grotte Celoni, cinque chilometri e mezzo, attualmente a semplice binario, con l'eliminazione di tutti i passaggi a livelli esistenti e la realizzazione di nuove stazioni. In tutto, complessivamente, otto chilometri. Grazie alla legge 910 sui finanziamenti delle ferrovie in concessione, lo Stato ha stanziato altri 117 miliardi per la ristrutturazione della Roma-Lido e 55 miliardi per la

ferrovia Roma-Viterbo nel tratto che va da piazzale Flaminio a Prima Porta. L'adeguamento di queste altre due linee partiranno a gennaio 1992. Per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale, De Felice ha ricordato che l'Acotral nel 1990 ha subito una perdita di esercizio di 100 miliardi, nel '91 la perdita aumenterà di altri 90 miliardi. Ma il vero problema sembrano essere i crediti: l'azienda deve avere ben 614 miliardi dallo Stato e dalla Regione, crediti che non vengono liquidati da tempo e che hanno comportato «difficoltà gravissime» nel pagamento degli stipendi dei dipendenti dell'azienda. «Per questo - ha spiegato ancora De Felice - su nostra richiesta, la Regione sta predisponendo un intervento legislativo che nei prossimi mesi farà entrare nelle casse dell'Acotral 134 miliardi».

Regina Elena «La chiusura non è autorizzata»

Infuria la polemica sulla chiusura estiva dell'istituto materno Regina Elena, decisa nei giorni scorsi da Sergio Breglia, amministratore straordinario della Usl Rm/11, motivata dalla carenza di personale. Francesco Cerchia, assessore regionale alla Sanità, ha convocato il «manager» dell'Unità sanitaria locale per chiedere chiarimenti sulla scelta di sbarare le porte del reparto maternità. «È una decisione presa senza il mio consenso - dice Cerchia - e con una giustificazione che non sta in piedi. A giugno due ispettori della Regione hanno accertato che al Regina Elena il personale non manca, anzi, è addirittura in esubero». Chiusura contestata anche dalla Cgil, che ha inviato un esposto alla procura di Roma. «Breglia - si legge in un comunicato - ha motivato il provvedimento con la carenza di personale, ma da una verifica della Regione emergono vistose contraddizioni». Preoccupate e contrarie al blocco del servizio

Operazione della Guardia di finanza Poveri ma con lo yacht 134 «marinai» romani

Le barche di lusso ancorate nei porti italiani li hanno traditi. Più della metà degli yachtman romani controllati a campione dalla guardia di finanza sono risultati evasori. 134 proprietari di imbarcazioni, su 240 controlli effettuati dalle fiamme gialle, presentando dichiarazioni dei redditi del tutto incompatibili con la stazza e il lusso sfoggiato sulle banchine dei porti e dei porticcioli: che costellano il nostro litorale. I dati sui marinai evasori capitolini emergono da un'operazione condotta lungo le coste italiane che, spiegano gli uffici della guardia di finanza, ha portato ad un record complessivo di 16 miliardi di tasse evase dei quali 1 miliardo e trecento milioni erano nati nelle tasche di yachtman romani invece di finire in quelle del fisco. I 240 controlli sono stati effettuati pescando in un mazzo di 1.300 schede sulla situazione patrimoniale di altrettanti natanti intestati a cittadini romani. Se in molti casi gli intestatari delle imbarcazioni

sono commercianti e professionisti non sono pochi i casi di splendide 12 metri intestate a nullatenenti. Tra gli evasori capitolini c'è chi ha intestato la barca a dei prestanome, come nel caso di un anziano con pensione sociale Inps da 3 milioni l'anno proprietario di uno yacht da 300 milioni o come in quello di una vedova, casalinga nullatenente che risultava essere proprietaria di una barca da 200 milioni. Ma anche per i furbi che per evadere il fisco sono ricorsi a un prestanome le fiamme gialle hanno trovato la punizione giusta. Anzi, terribile per il vero padrone dell'imbarcazione. Hanno infatti proceduto al sequestro visto che l'intestatario ufficiale, essendo così povero, non avrebbe mai potuto pagare la salatissima multa. Tra i 134 casi di evasione la finanza ne ha individuati alcuni di imbarcazioni intestate a società e iscritte a bilancio come beni strumentali o di rappresentanza per poter detrarre le spese

del posto barca, del carburante e dei marinai dalla dichiarazione dei redditi ma che venivano utilizzate da amministratori o soci a fini del tutto privati. Se gli amanti di vele e timoni sembrano essere in così alta misura evasori fiscali, secondo le capitanerie di porto sono anche marinai molto poco abili. Centinaia di chiamate via radio obbligano le motovedette ad un superlavoro nel periodo estivo. C'è chi non è capace di far ripartire il motore che è semplicemente sporco di sale o chi di notte viene preso dal panico perché non sa rientrare in porto. «Essere di guardia in un weekend estivo è un incubo». Comprano una bella barca, si mettono la patente nautica in tasca e senza alcuna esperienza prendono il largo pensando di guidare un'automobile - dice l'ufficiale di turno alla capitaneria di porto di Civitavecchia - Trovare un'imbarcazione in regola, con estintori funzionanti, con fuochi, razzi e salvagente secondo le norme è davvero raro».

DELIA VACCARELLO



Sono passati 102 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitragico e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente